



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIULIANO MONTELUCCI"

Via Rosata, 59 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO - ROMA - ☎ 0774302162

✉ Rmic8dv00d@istruzione.it - Rmic8dv00d@pec.istruzione.it - sito: www.icmontelucci.edu.it

C.M. RMIC8DV00D - C.F. 94065490586

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Guidonia, 04 ottobre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

ALL'ALBO ON LINE

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2019/2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art. 3, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il CCNL Comparto scuola;

VISTA la L. 170/2010: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, così come rivisitate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Piano triennale dell’Offerta Formativa per gli aa.ss. 2019/2022;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 2017 e il D.lgs 96 del 2019, disposizioni correttive e integrative al Dlgs 66/2017;

CONSIDERATO che il collegio docenti è chiamato a redigere il piano triennale dell’offerta formativa, soggetto a eventuale revisione annuale e a valutazione degli obiettivi in esso inseriti e che il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia;

CONSIDERATO che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

CONSIDERATO che l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

CONSIDERATO che il Piano dell’offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di istituto;

TENUTO CONTO del contesto in cui l’Istituto opera, così come viene evidenziato nel PTOF 2019/2022, degli esiti delle prove INVALSI, del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del Piano Annuale d’Inclusione, dell’organico dell’autonomia assegnato all’istituto e degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti al fine di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza.

PREMESSA

Il **PTOF** (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) è da intendersi come il documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali membri della Comunità educante, espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. In quest'ottica sarà privilegiata una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni.

Pertanto ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni nazionali nonché delle caratteristiche, delle esigenze del territorio in cui la scuola opera e dell'utenza a cui rivolge il proprio servizio.
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento.
- Il PTOF deve esprimere chiaramente alla propria utenza gli obiettivi che intende perseguire, motivare le proprie scelte ed esplicitare le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle proprie azioni.

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

- Inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- Inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, in linea con le Indicazioni Nazionali, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- Inserimento nel PTOF di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva;
- Inserimento nel PTOF di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni e il raggiungimento del loro successo formativo;
- Inserimento nel PTOF di pratiche didattiche orientative e specifiche azioni per l'orientamento degli alunni;
- Inserimento nel PTOF di specifiche azioni per la valorizzazione delle eccellenze e per il recupero delle carenze degli alunni;

- Inserimento nel PTOF di linee metodologico - didattiche centrate sugli alunni, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento. Prevedere attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative, nonché la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.
- Inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- Inserimento di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Inserimento di azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua madre e nelle lingue comunitarie;
- Inserimento nel PTOF di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza, della salute e del rispetto dell'ambiente.
- implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti) per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa,
- il fabbisogno di personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti sia di tipo comune che di sostegno.
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti a esso relativo.
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.
4. L'individuazione del fabbisogno relativo alle infrastrutture e alle attrezzature materiali.

CONCLUSIONE

Il Collegio docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo al fine di assumere deliberazioni che favoriscano l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole della complessità dei nuovi adempimenti e anche dell'impegno con cui il personale docente assolve ai propri doveri, si fa affidamento nella competente e fattiva collaborazione di tutti per il miglioramento del servizio di questo istituto scolastico.

Al P.T.O.F. già approvato nel precedente anno scolastico si dovrà aggiungere un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- le attività progettuali previste dal Collegio dei docenti per l'A.S. 2019/20;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- il piano di formazione per l'A.S. 2019/2020;
- il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF e organigramma e funzionigramma aggiornati.

Il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi e potrà essere pertanto oggetto di revisione, modifica o integrazione.